



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

**Centro Studi CNA**

**I GIOVANI IMPRENDITORI IN ITALIA NEL 2021**

**MARZO 2022**

**APPROFONDIMENTI**

## Cercasi nuovi imprenditori, possibilmente giovani

### 1. Introduzione

Nel documento del Governo Italiano denominato “Italia domani”, dove viene riportato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il termine “transizione” compare per ben 133 volte, in pratica una volta ogni due pagine. Basta quest’esempio per comprendere la “buona stampa” di cui gode oggi la parola transizione nel nostro Paese (e in generale in Europa). Tante sono anche le specificazioni e gli aggettivi che la accompagnano nel suo uso corrente. Le transizioni sembrano essere soprattutto ecologiche, energetiche, sostenibili e digitali. Non mancano però alcuni loro sinonimi (transizioni verdi, green, ambientali, 4.0, tecnologiche, verso il *cloud*, ecc.), né alcune ulteriori connotazioni che corrispondono più che altro a degli auspici (transizioni giuste, eque, inclusive, ecc.). Vi sono infine dei casi nei quali, semplicemente, il termine viene utilizzato per indicare un ambito di attività che necessita di essere riformato (es. transizione burocratica).

La necessità di queste transizioni raramente viene posta in discussione. Ci si interroga invece sui tempi che richiederanno e sugli impatti che determineranno negli assetti socio-economici esistenti. C’è però una domanda sarebbe opportuno porre più spesso, in più ambienti, e con qualche insistenza in più: chi saranno i veri “agenti” delle tante transizioni intenzionali che i paesi europei dovranno compiere nei prossimi anni? Il fatto che esistano elementi di traino normativo o politico (agende Onu, decisioni comunitarie, accordi internazionali, roadmap nazionali, ecc.) restituisce l’idea che si andrà comunque in una determinata direzione, quasi che le transizioni disponessero di forza propria solo perché enunciate e formalmente sancite.

Ma se la transizione è il passaggio da una determinata condizione ad un’altra, e se questo incorpora l’idea di un’azione collocata in un intervallo di tempo, interrogarsi su quali soggetti saranno in grado di agire facendosi davvero interpreti di tutto ciò, è certamente un atto dovuto. Sarebbe facile e scontato richiamare l’attenzione su un coinvolgimento diffuso di tutti i ruoli sociali, i politici, coloro che operano nelle istituzioni, la pubblica amministrazione, le imprese, l’associazionismo, i cittadini-consumatori. Ma in realtà - se guardiamo alle transizioni digitale ed ecologica - appare evidente il ruolo centrale che dovranno assumere gli imprenditori, in particolar modo quelli di più giovane età.

Tre sono i motivi fondamentali:

- in primo luogo tutte le imprese sono oggi più o meno profondamente immerse in schemi digitali (in molti casi perché quello è il loro business, in altri perché tali schemi informano qualsiasi attività produttiva, anche la più tradizionale);

- In secondo luogo perché diventa sempre più evidente che il mondo d'impresa sta assumendo su di sé un ruolo di guida in termini di responsabilità ambientale e di analisi d'impatto.
- Infine, perché se si ragiona di digitale e di ambiente non si può non riferirsi alle nuove generazioni, ossia a coloro che sono in "costante e naturale" sintonia con questi concetti per ragioni anagrafiche, per formazione, per essere cresciute all'interno di un sistema che ha elaborato abbondantemente la necessità del cambiamento.

Tutto ciò rimanda all'esigenza di guardare alle dinamiche in atto nel mondo dell'imprenditoria giovanile, partendo dall'analisi dei dati disponibili per quanto concerne l'evoluzione e la dinamica delle imprese condotte da giovani. Nel testo che segue emerge una situazione in chiaroscuro, dove, accanto ad una generale tendenza alla senilizzazione dei ruoli d'impresa nel loro complesso, si evidenzia una interessante presenza di giovani imprenditori in alcuni specifici ambiti di attività.

Lo studio rappresenta comunque un punto di partenza per cominciare a ragionare sui possibili "fattori di innesco" che possono garantire una maggiore presenza di giovani nel panorama imprenditoriale nazionale. Si ritiene infatti indispensabile costruire luoghi e momenti di riflessione su questo tema, anche perché sarebbe velleitario e distorcente pensare di alimentare le due transizioni di cui si è parlato senza disporre di potenti e pervasivi sistemi di coinvolgimento dei giovani nell'attività imprenditoriale, quali che siano i settori di applicazione.

Ovviamente non esistono ricette univoche, ma certamente sarebbe utile un presidio attento di alcune fondamentali dimensioni che si traducono nelle seguenti domande:

- È possibile stimolare la vocazione imprenditoriale? È ancora vero che imprenditori si nasce e non si diventa? È possibile creare un'ambiente sociale che incoraggi l'imprenditorialità?
- Quali devono essere le "porte di accesso" alla dimensione imprenditoriale? Esistono ancora delle "soglie basse" di accesso che consentano di effettuare delle sperimentazioni o di buttare il cuore oltre l'ostacolo?
- La percezione del rischio imprenditoriale trova elementi di compensazione nella percezione delle potenzialità?
- È immaginabile una possibile formazione all'imprenditorialità? Quale ruolo gioca la scuola in questo senso? Esistono delle competenze abilitanti da coltivare?

Certamente esistono tante diverse forme di sostegno all'imprenditoria giovanile pensate a livello comunitario, nazionale o regionale. Esistono naturalmente sussidi e incentivi riservati ai giovani imprenditori. Tuttavia l'impressione è che tutto ciò si rivolga a chi aveva già inserito nel suo orizzonte progettuale la possibilità di fare impresa (per ragioni familiari, culturali, relazionali, ecc.). Diverso sarebbe creare un'ambiente sociale realmente favorevole. In questo senso le transizioni digitale ed ecologica vengono in soccorso perché oltre a beneficiare del protagonismo dei giovani imprenditori

esistenti, come si è cercato fin qui di sostenere, possono certamente fungere da attrattori e da “brodo di coltura” di nuova imprenditorialità.

## 2. Chi sono e dove operano i giovani imprenditori

L'imprenditoria giovanile è fondamentale in un Paese quale l'Italia che, oltre a figurare tra i principali paesi industrializzati, vanta un settore manifatturiero la cui qualità è conosciuta e apprezzata in tutto il mondo grazie al marchio del *Made in Italy*. La continuità nel tempo del nostro sistema produttivo dipende in maniera fondamentale dagli ambiti di attività nei quali i giovani decidono di impegnarsi come imprenditori.

Una prima idea della rilevanza dell'imprenditoria giovanile in Italia è desumibile dai dati di Unioncamere, da quali emerge che i ruoli imprenditoriali<sup>1</sup> ricoperti da persone *under 30* erano nel 2021 433.603, pari al 4,1% del totale. Si tratta di una realtà piuttosto circoscritta soprattutto se comparata con quella rappresentata dai ruoli ricoperti dalle persone *over 50*. Questi sono infatti il 57,7% del totale (Tabella 1).

**Tabella 1**  
**ITALIA. I RUOLI IMPRENDITORIALI NEL 2021 PER CLASSI DI ETÀ'**  
 Valori assoluti e incidenza % dei ruoli rispetto al totale complessivo  
 Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese

| Classi si età    | Stock al<br>31.12.2021 | Incidenza % dei ruoli sul<br>totale complessivo |
|------------------|------------------------|---|
| < 30 anni        | 433.603                | 4,1   |
| Tra 30 e 49 anni | 4.050.387              | 38,2  |
| ≥ 50 anni        | 6.126.132              | 57,7  |
| Totale           | 10.610.122             | 100,0   |

---

<sup>1</sup> Per ruoli imprenditoriali si intendono le qualifiche di titolare, amministratore e socio di impresa, nonché di detentore di altre cariche diverse da quelle citate.

Nel 76,2% dei casi i giovani sono responsabili in prima persona dello sviluppo del progetto imprenditoriale. Il 40,7% sono infatti titolari di imprese individuali e il 35,5% sono amministratori (Tabella 2). Tra i giovani l'incidenza percentuale dei titolari di imprese individuali risulta maggiore di quella che si riscontra nella platea di imprenditori di età più avanzata. Tra gli *over 50*, infatti, solo il 26,2% assume su di sé il rischio di impresa in qualità di titolare, mentre più consistente risulta il peso degli amministratori (46,7%). Ciò è coerente col fatto che le imprese più giovani sono meno strutturate e sono organizzate prevalentemente come ditte individuali e società di persone.

**Tabella 2**  
**ITALIA. I RUOLI IMPRENDITORIALI NEL 2021 PER CLASSI DI ETÀ'**

Valori assoluti e composizioni %

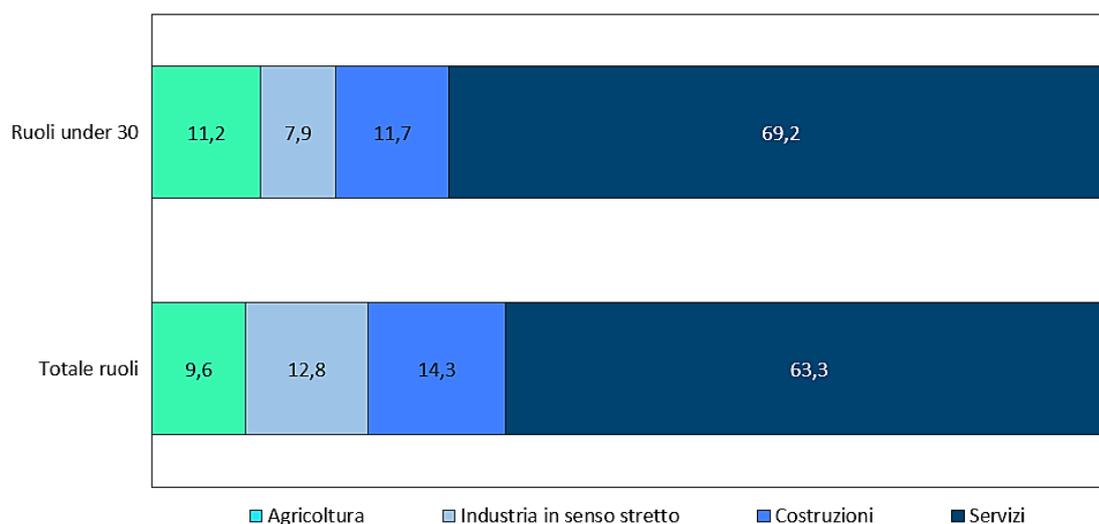
Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese

| Classi si età    | Cariche        | Stock al<br>31.12.2021 | Composizione % dei ruoli<br>per classe di età |
|------------------|----------------|------------------------|---|
| < 30 anni        | Titolari       | 176.657                | 40,7  |
|                  | Soci           | 77.528                 | 17,9  |
|                  | Amministratori | 153.829                | 35,5  |
|                  | Altre cariche  | 25.589                 | 5,9   |
|                  | Totale cariche | 433.603                | 100,0   |
| Tra 30 e 49 anni | Titolari       | 1.338.767              | 33,1  |
|                  | Soci           | 566.992                | 14,0  |
|                  | Amministratori | 1.686.103              | 41,6  |
|                  | Altre cariche  | 458.525                | 11,3  |
|                  | Totale cariche | 4.050.387              | 100,0   |
| ≥ 50 anni        | Titolari       | 1.602.333              | 26,2  |
|                  | Soci           | 935.548                | 15,3  |
|                  | Amministratori | 2.863.433              | 46,7  |
|                  | Altre cariche  | 724.818                | 11,8  |
|                  | Totale cariche | 6.126.132              | 100,0   |

La specializzazione produttiva dell'imprenditoria giovanile presenta alcune differenze rispetto a quella dell'intera struttura produttiva nazionale. Nel 2021, i giovani *under 30* che hanno scelto di svolgere un'attività di impresa, si sono impegnati soprattutto nelle attività dei Servizi e dell'Agricoltura, settori nei quali la loro presenza risulta maggiore che nel sistema imprenditoriale

nel suo complesso. Nei Servizi, infatti, opera il 69,2% degli *under 30* che ricoprono ruoli imprenditoriali, nell'Agricoltura l'11,2% (Figura 1; per i macro-settori, i dati sono rappresentati al netto delle "imprese non classificate"). Si tratta di quote che superano, rispettivamente, di 5,9 e 1,6 punti percentuali quelle riferite all'intera platea dei ruoli imprenditoriali e che trovano compensazione in una minore presenza dei giovani nei settori industriali. Nell'Industria in senso stretto e nelle Costruzioni, infatti, le persone *under 30* che rivestono ruoli imprenditoriali rappresentano il 19,6% del totale, una quota inferiore di 7,5 punti percentuali rispetto a quella relativa al sistema produttivo nazionale (il 27,1%).

**Figura 1 - SPECIALIZZAZIONI PRODUTTIVE A CONFRONTO: RUOLI IMPRENDITORIALI UNDER 30 vs SISTEMA PRODUTTIVO NAZIONALE**  
 Anno 2021; distribuzione dei ruoli imprenditoriali nei settori di attività economica (valori %)  
 Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese



L'apparente maggiore propensione dei giovani per l'agricoltura e i servizi può essere spiegata considerando che si tratta di attività che richiedono un impegno finanziario meno oneroso rispetto a quelle industriali.

I giovani che fanno impresa nei Servizi si dedicano a un numero ristretto di attività (Tabella 3).

Nello specifico, i comparti nei quali i tassi di imprenditorialità giovanile (espressi come incidenza degli imprenditori *under 30* sul totale complessivo) superano il dato medio riferito all'intero sistema produttivo (4,1%) sono il Commercio (4,3%), il Turismo - in particolare le attività di Alloggio e di

Ristorazione (5,8%), le attività di Noleggio, Agenzie di Viaggio, Supporto alle imprese (5,2%) - e le Altre Attività di Servizi, all'interno delle quali sono compresi i Servizi per la Persona (7,2%).

**Tabella 3 - I RUOLI IMPRENDITORIALI NEI SETTORI ECONOMICI: GIOVANI UNDER 30 vs SISTEMA PRODUTTIVO**

Anno 2021; valori assoluti; composizioni settoriali % e incidenza dei ruoli *under 30* nei settori

Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese

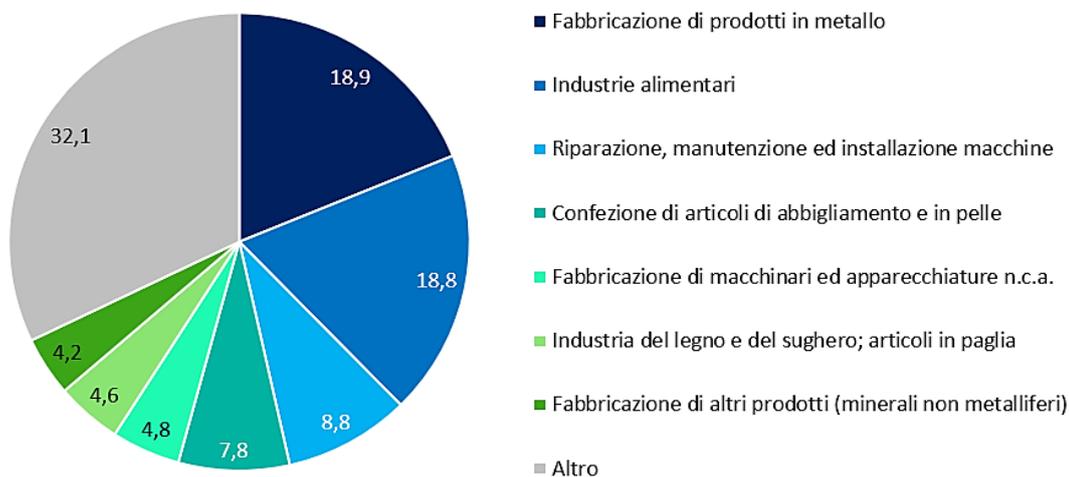
|  | Ruoli imprenditoriali giovani <i>under 30</i> |                          | Totale ruoli imprenditoriali |                          | Incidenza % dei ruoli <i>under 30</i> su totale ruoli |
|--|---|--------------------------|------------------------------|--------------------------|---|
|  | Valori assoluti                               | Composizione percentuale | Valori assoluti              | Composizione percentuale |   |
| Agricoltura, silvicoltura pesca                                | 43.895  | 10,1                     | 955.388                      | 9,0                      | 4,6   |
| Estrazione di minerali da cave e miniere                       | 200   | 0,0                      | 10.238                       | 0,1                      | 2,0   |
| Attività manifatturiere  | 29.434  | 6,8                      | 1.181.853                    | 11,1                     | 2,5   |
| Fornitura di energia elettrica, gas, etc.                      | 566   | 0,1                      | 40.038                       | 0,4                      | 1,4   |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti        | 804   | 0,2                      | 37.706                       | 0,4                      | 2,1   |
| Costruzioni  | 45.990  | 10,6                     | 1.415.962                    | 13,3                     | 3,2   |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione             | 100.244                                       | 23,1                     | 2.344.831                    | 22,1                     | 4,3   |
| Trasporto e magazzinaggio                                      | 9.699   | 2,2                      | 309.958                      | 2,9                      | 3,1   |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione                   | 45.732  | 10,5                     | 790.695                      | 7,5                      | 5,8   |
| Servizi di informazione e comunicazione                        | 10.651  | 2,5                      | 275.534                      | 2,6                      | 3,9   |
| Attività finanziarie e assicurative                            | 10.160  | 2,3                      | 253.649                      | 2,4                      | 4,0   |
| Attività immobiliari   | 17.331  | 4,0                      | 670.497                      | 6,3                      | 2,6   |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche                | 16.500  | 3,8                      | 475.198                      | 4,5                      | 3,5   |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 20.263  | 4,7                      | 391.315                      | 3,7                      | 5,2   |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale       | 6   | 0,0                      | 548                          | 0,0                      | 1,1   |
| Istruzione   | 2.208   | 0,5                      | 75.900                       | 0,7                      | 2,9   |
| Sanità e assistenza sociale                                    | 4.625   | 1,1                      | 141.721                      | 1,3                      | 3,3   |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento              | 6.216   | 1,4                      | 157.242                      | 1,5                      | 4,0   |
| Altre attività di servizi                                      | 27.414  | 6,3                      | 380.932                      | 3,6                      | 7,2   |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro        | 2   | 0,0                      | 78                           | 0,0                      | 2,6   |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali                  | -   | -                        | 12                           | 0,0                      | -   |
| <b>TOTALE</b>  | <b>433.603</b>                                | <b>100,0</b>             | <b>10.610.122</b>            | <b>100,0</b>             | <b>4,1</b>  |

Meno diffusa è la presenza dei giovani nel comparto manifatturiero, in cui operano in netta prevalenza imprenditori di età più avanzata e le persone *under 30* rappresentano solo il 2,5% del totale. I ruoli imprenditoriali ricoperti dai giovani nella Manifattura sono complessivamente 29.434 (Figura 2). Di questi il 31,2%, pari a 9.176 unità, si concentra in comparti del *Made in Italy* tradizionale (alimentari 18,8%, abbigliamento 7,8%, legno 4,6%) e il 36,7%, pari a 10.813 unità, in ambiti produttivi a più alta intensità di capitale, comunque fondamentali per le esportazioni italiane (prodotti in metallo 18,9%, meccanica 4,8%, lavorazione di minerali non metalliferi 4,2%, riparazione, manutenzione e installazione di macchine 8,8%).

**FIGURA 2 - COMPOSIZIONE DEI RUOLI IMPRENDITORIALI DEI GIOVANI UNDER 30 NELLA MANIFATTURA**

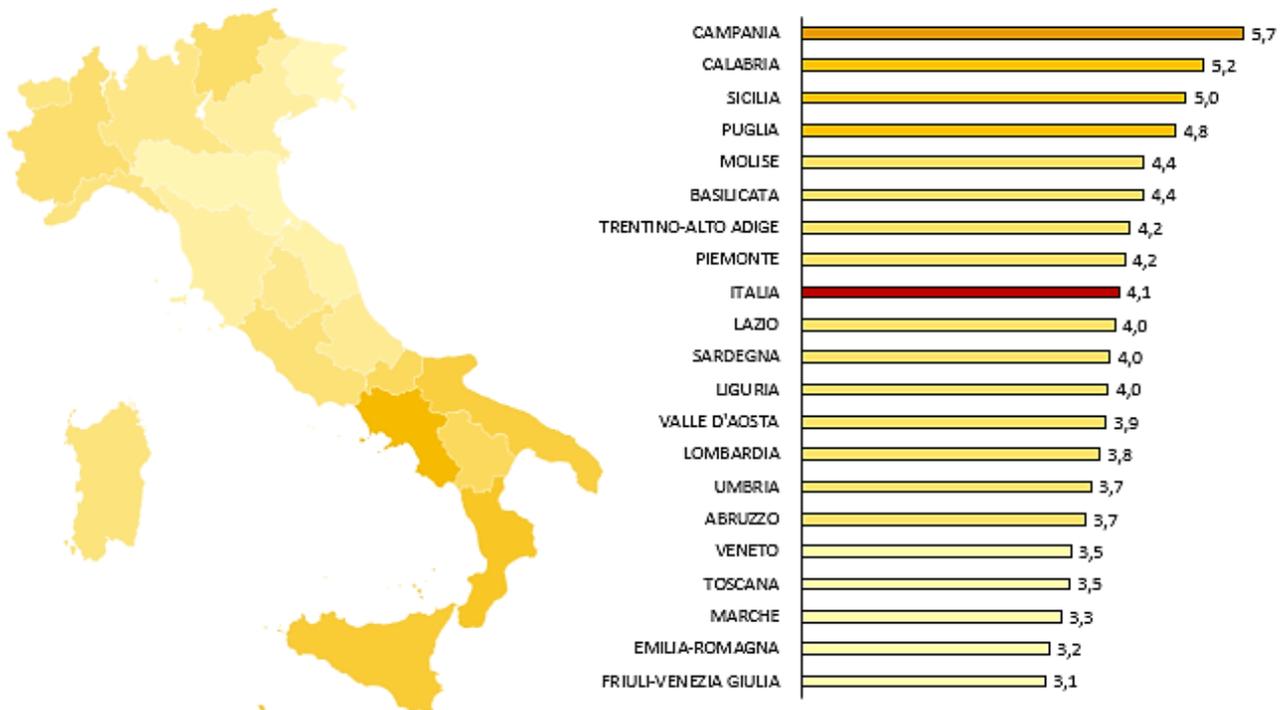
Anno 2021; composizione % del settore

Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese



A livello territoriale, nel 2021 i tassi di imprenditorialità giovanile più alti si registrano nel Mezzogiorno, oltre che in alcune regioni del Nord Italia ([Figura 3](#)). Il peso relativo delle quote di giovani che fanno impresa oscilla da un valore minimo del Friuli-Venezia Giulia (3,1%) ad un massimo della Campania (5,7%).

**Figura 3 - I GIOVANI IMPRENDITRICI NELLE REGIONI ITALIANE**  
 Anno 2021, quota dei ruoli imprenditoriali detenuta dagli *under 30* sul totale  
 Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese



L'impegno nel mondo imprenditoriale dei giovani meridionali è un dato sicuramente positivo, considerando il ritardo di sviluppo del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese. Esso potrebbe però essere anche indice di una maggiore difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro da dipendenti.

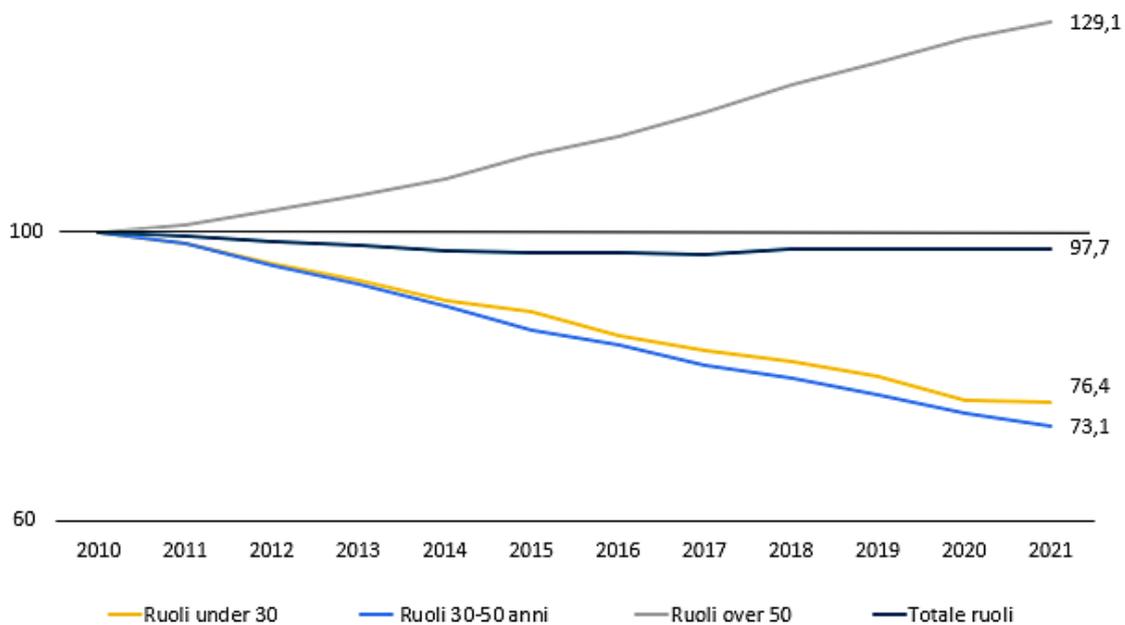
### 3. L'imprenditoria giovanile nell'ultimo decennio

Lo studio nel tempo della realtà rappresentata dai giovani imprenditori fornisce alcune indicazioni di rilievo sull'evoluzione del nostro sistema produttivo.

Un primo dato apprezzabile è che, in un orizzonte di lungo periodo (anni 2010-2021), il numero di ruoli imprenditoriali *under 30* è diminuito in maniera consistente: -133.786 unità, corrispondente a un decremento percentuale del -23,6% (Figura 4). Per effetto di questo trend, nel periodo considerato la presenza degli *under 30* nel sistema imprenditoriale si è ridotta dal 5,2% del totale nel 2010 al 4,1% nel 2021 (Figura 5).

Per effetto di questo minore afflusso di “nuove leve” nel nostro sistema produttivo, l’età media dell’imprenditoria italiana è aumentata notevolmente. In undici anni la presenza di imprenditori con più di 50 anni nel sistema produttivo del Paese è aumentato di oltre 10 punti percentuali (erano il 43,7% del totale nel 2010, sono il 57,7% nel 2021).

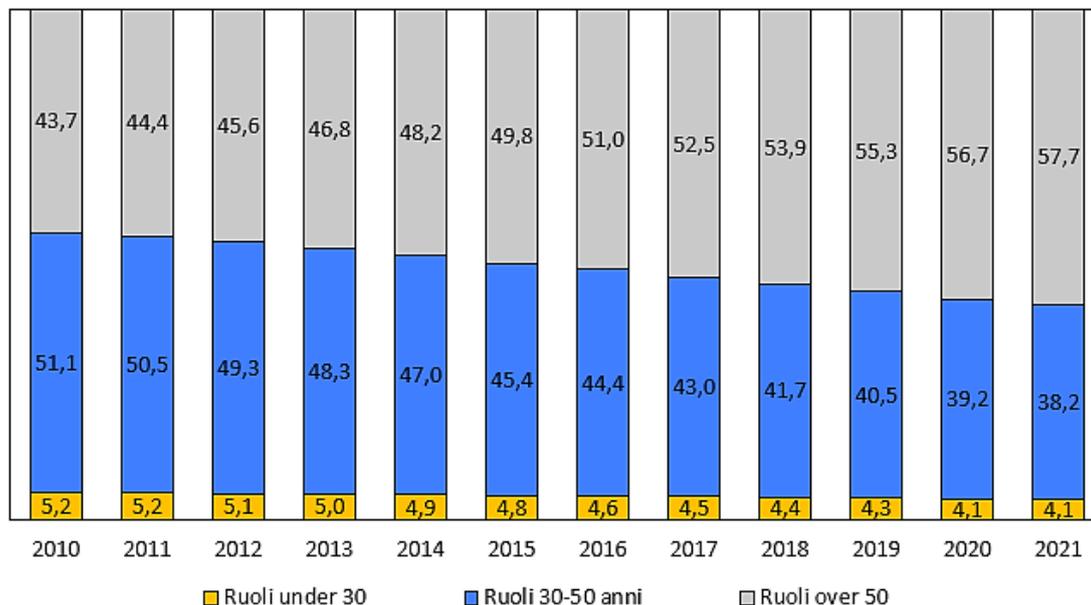
**FIGURA 4 - ANDAMENTI DEI RUOLI IMPRENDITORIALI PER CLASSI DI ETÀ**  
 Anni 2010 - 2021; valori %; anno base 2010  
 Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese



Gli andamenti fin qui osservati pongono degli interrogativi sul futuro del nostro sistema imprenditoriale che, in linea con la dinamica demografica dell’intera popolazione italiana, ha subito un forte invecchiamento negli undici anni considerati.

A livello settoriale, nell’ultimo decennio la presenza degli imprenditori *under 30* è cresciuta nel settore terziario e in quello primario.

**FIGURA 5 - COME VARIA NEL TEMPO LA COMPOSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PER CLASSI DI ETÀ**  
 Anni 2010-2021; incidenza % dei ruoli per classi di età sul totale  
 Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese



Il confronto con il 2010 mette in evidenza, innanzitutto, un sempre maggiore interesse tra i giovani per il Turismo, in particolare per le attività di Noleggio, Agenzie di Viaggio e Supporto alle Imprese. Nel 2021, infatti, i ruoli imprenditoriali ricoperti da *under 30* in questo comparto sono aumentati di 2.221 unità (+12,3%). La presenza dei giovani è cresciuta in maniera significativa anche nelle Altre Attività di Servizi (settore che comprende anche i Servizi alla Persona), in cui nel 2021 i ruoli degli imprenditori *under 30* hanno mostrato un incremento di 1.729 unità rispetto al 2010 (+6,7%). I giovani imprenditori alla guida di imprese puntano anche sull'Agricoltura, in cui i ruoli a vario titolo ricoperti dagli *under 30* sono cresciuti di 3.280 unità (+ 8,1%).

Alla perdita complessiva di 133.786 ruoli giovanili avvenuta nell'arco temporale considerato (-23,6%) hanno contribuito alcuni settori dell'Industria, a partire dalle Costruzioni, in cui i ruoli imprenditoriali detenuti dai giovani si sono ridotti di 45.132 unità (-49,5%). Anche nella Manifattura si è verificata una contrazione dei giovani che svolgono attività di impresa, con una riduzione pari a 15.114 unità (-33,9%).

Nel mondo dei Servizi, le flessioni più significative si sono registrate nel Commercio, in cui i ruoli imprenditoriali degli *under 30* sono calati di 35.184 unità (-26%) e nelle attività di Alloggio e Ristorazione, con una diminuzione di ruoli pari a 18.762 unità (-29,1%).

**Tabella 4 - VARIAZIONE DEL NUMERO DI RUOLI IMPRENDITORIALI DEI GIOVANI UNDER 30 NEI SETTORI ECONOMICI**

Anni 2010 - 2021; valori assoluti e variazioni % cumulate per settore

Fonte: Elaborazione CNA su dati Unioncamere - Infocamere, Movimprese

|  | Ruoli imprenditoriali<br>giovani under 30 |              |
|--|---|--------------|
|  | Variazione assoluta                       | Variazione % |
| Agricoltura, silvicoltura pesca                                | 3.280                                     | 8,1          |
| Estrazione di minerali da cave e miniere                       | -39                                       | -16,3        |
| Attività manifatturiere  | -15.114                                   | -33,9        |
| Fornitura di energia elettrica, gas, etc.                      | 203                                       | 55,9         |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti        | -149                                      | -15,6        |
| Costruzioni  | -45.132                                   | -49,5        |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione             | -35.184                                   | -26,0        |
| Trasporto e magazzinaggio                                      | -2.412                                    | -19,9        |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione                   | -18.762                                   | -29,1        |
| Servizi di informazione e comunicazione                        | -821                                      | -7,2         |
| Attività finanziarie e assicurative                            | 170                                       | 1,7          |
| Attività immobiliari   | -2.262                                    | -11,5        |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche                | -16                                       | -0,1         |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2.221                                     | 12,3         |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale       | 2   | 50,0         |
| Istruzione   | -104                                      | -4,5         |
| Sanità e assistenza sociale                                    | -423                                      | -8,4         |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento              | -1.565                                    | -20,1        |
| Altre attività di servizi                                      | 1.729                                     | 6,7          |
| Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro        | 2   |              |
| Organizzazioni ed organismi extraterritoriali                  | 0   |              |
| Imprese non classificate                                       | -19.410                                   | -31,8        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>-133.786</b>                           | <b>-23,6</b> |